

NEL TRIGESIMO
DEL P. GIUSEPPE LÖW

Molestato negli ultimi anni da intermittenti disturbi anginosi, il P. Giuseppe Löw, pur continuando la sua intensa attività di studioso, si era preparato però serenamente e scrupolosamente ad ogni possibile eventualità. Un infarto letale lo colse nel pomeriggio del 22 settembre. Aveva 69 anni da poco compiuti.

Nato a Vienna nel 1893, era entrato nella Congregazione dei Redentoristi nel 1911, e ordinato sacerdote nel 1919, fu per alcuni anni Professore nel suo Istituto di Liturgia, archeologia cristiana e storia dell'arte sacra. Nel 1924 e 1925 trascorse alcuni mesi a Roma, occupandosi di antichità cristiane.

Quando nel 1935 io fui chiamato a succedere all'Abate Quentin come Relatore Generale della Sezione Storica della S. Congregazione dei Riti, proposi e ottenni che il P. Löw fosse nominato Vice Relatore. Lo ebbi da allora collaboratore fedelissimo e preziosissimo.

Il P. Löw aveva una cultura generale ottima e una cultura particolare agiografica e liturgica non comune. Dato il genere dei nostri lavori, non ha potuto pubblicare grandi cose, ma basta, per esempio, il suo studio su *Il più antico Sermonario di San Pietro in Vaticano*, pubblicato nella *Rivista di Archeologia cristiana*, (1942, pp. 143-183), e alcune grandi voci della *Enciclopedia cattolica*, come *Canonizzazione* e *Beatificazione*, per darci la misura del suo forte ingegno.

Il più però e il meglio di sé il P. Löw lo ha dato nei lavori agiografico-liturgici della Sezione Storica dei

Riti. La raccolta e l'analisi della documentazione per la Conferma di culto della B. Emma di Gurk († 1045), di cui egli si era già occupato con varie pubblicazioni, come lo studio della documentazione per la eroicità delle virtù della Venerabile Caterina Tekakwitha, un'autentica pellirossa morta nel 1680, e della viterbese B. Rosa Venerini, Fondatrice delle Maestrè Pie Venerini († 1728), furono lavori compiuti egregiamente da lui. In questi ultimi due anni stava analizzando acutamente la documentazione relativa alla Serva di Dio Bernarda Heimgartner († 1863), fondatrice delle Suore di S. Croce di Menzingen in Svizzera.

Un contributo ancor più prezioso è stato quello che il P. Löw ha dato a tutti i lavori preparatori per le varie riforme liturgiche attuate dalla S. Congregazione dei Riti in questo ultimo decennio, dalla restaurata Veglia pasquale (1951) al *Codex rubricarum* (1960).

Intelligente, ricco di immaginazione, rapido nella formulazione di un progetto, era un lavoratore formidabile e di una assoluta probità scientifica; aveva inoltre una qualità rara, quella di essere sempre pronto ad accettare qualsiasi consiglio o suggerimento ragionevole.

Io ebbi da lui la più stretta e la più amichevole collaborazione.

Aveva poi un'anima profondamente religiosa e sacerdotale. Pio, modesto, semplice, noncurante di sé, era sempre aperto e interessato ai problemi della Chiesa, e in particolare a quelli del sano movimento liturgico-pastorale.

Con la sua scomparsa, la Congregazione dei Redentoristi ha perduto uno dei suoi migliori, e la Curia Romana uno dei suoi servitori più fedeli e più laboriosi di quest'ultimo trentennio.

Anima, dulcis, vivas in pace.

F. ANTONELLI